

# Da Tesco a M&S, il retail inglese delude il mercato per le stime caute

## Grande distribuzione

### Vendite del periodo natalizio in crescita per tutto il comparto in UK

Marks & Spencer batte le stime del mercato, si aggiudica il titolo di regina delle vendite di Natale eppure in Borsa il titolo viene penalizzato. Bene sì, per il mercato, ma non benissimo, si potrebbe dire. Nel periodo natalizio il gruppo britannico ha registrato un incremento delle vendite dell'8,1%: il fatturato del comparto cibo è salito del 9,9% a fronte di stime del mercato di un +6,6%, mentre il comparto vestiti e casa ha visto un incremento delle vendite del 4,8% a fronte di previsioni degli analisti di un +2,8%. Cosa c'è che non convince gli investitori? Il mercato si aspettava, a fronte di tali risultati, una revisione delle stime per l'intero esercizio, ma è rimasto deluso. I vertici di M&S, infatti, hanno preferito un approccio più prudente, sottolineando l'incertezza economica futura e affermando che i risultati per l'esercizio che terminerà a marzo saranno coerenti con le previsioni dei broker. Sulla piazza londinese il titolo è arrivato a perdere nelle contrattazioni di ieri oltre il 7,5%, per recuperare sul finale e chiudere in flessione del 3,93% a 263,30 sterline.

Chi, invece, ha rivisto le indicazioni al rialzo sulle stime dei profitti per l'anno da 2,6 miliardi di sterline circa a 2,75 miliardi è Tesco. L'amministratore delega-

to Ken Murphy ha sottolineato anche un incremento degli investimenti, sostenuto dal reclutamento straordinario di dipendenti nel settore vendite durante la stagione natalizia. In totale Tesco ha registrato vendite - nelle 19 settimane che includono il periodo di Natale, fino al 6 gennaio compreso - per 16,8 miliardi di sterline, l'8,1% in più rispetto all'anno precedente. Con un'impennata in particolare nel settore dei prodotti alimentari freschi. Le azioni hanno comunque registrato un calo dell'1,27% a 292,65 sterline.

Nella seduta di ieri sotto pressione anche il titolo J Sainsbury Plc, che ha visto una perdita dell'1,64%, trascinato al ribasso dai competitor. Mercoledì il gruppo aveva comunicato un incremento dei ricavi nel terzo trimestre fiscale del 7,4%, con un +9,3% della divisione alimentare. Anche in quel caso nessuna revisione delle stime: l'esercizio dovrebbe chiudersi con un profitto lordo fra 670 e 700 milioni di sterline, stabile rispetto ai 690 milioni dell'anno precedente, nonostante il ceo Simon Roberts abbia dichiarato che il gruppo «entra nel 2024 con un forte slancio».

Gli analisti evidenziano, d'altra parte, che il settore è stato fra i migliori dello scorso anno in Borsa, tanto che ad esempio le azioni M&S hanno visto raddoppiare il loro valore nel corso del 2023. Le prese di beneficio, ora, sono quindi considerate fisiologiche, nonostante i buoni risultati del periodo natalizio.

—Mo.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1956 - T.1675

